



Quando l'Europa parla francese: il protocollo d'intesa con l'Académie de Nantes

di

Chiara Brescianini

Dirigente Tecnico presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
brescianini@g.istruzioneer.it

Roberta Musolesi

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
musolesi@g.istruzioneer.it

Con l'obiettivo di favorire e diffondere l'apprendimento della lingua e della cultura francese negli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna e quello della lingua e della cultura italiana negli istituti scolastici dei Pays de la Loire, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Académie de Nantes hanno stipulato, il 2 ottobre 2010, un Protocollo d'Intesa, che nel mese di marzo del 2015 è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio¹.

L'Académie de Nantes

L'Académie de Nantes, istituzione analoga ad un Ufficio Scolastico Regionale, è una delle 26 Académies operanti sul territorio francese. Situata a nord-ovest del Paese, segue i confini dei Pays de la Loire e il corso della Loira. Il territorio di riferimento dell'Académie, in gran parte rurale, è popolato da 3.426.000 abitanti, oltre il 30% dei quali ha un'età inferiore ai 25 anni ed è pertanto inserito nel sistema di

Parole chiave:

Francia, gemellaggio, EsaBac

Keywords:

France, twinning, EsaBac

¹ <http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2015/03/Convenzione-USR-ER-Acad%C3%A9mie-de-Nantes-marzo-2015.pdf>.

istruzione e formazione.

L'Académie ospita sul suo territorio quasi 4.000 istituti scolastici, proponendo un'offerta formativa ricca e varia: con circa 3.000 fra scuole dell'infanzia e primarie, più di 650 scuole medie e superiori, più di 50 centri di formazione professionale, tre università e oltre 100 istituti tecnici superiori.

Il tessuto produttivo dei Pays de la Loire è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese operanti nel settore della meccanica, dell'elettronica, dell'informatica e dell'ingegneria navale.

Il contenuto del Protocollo d'Intesa

Il Protocollo di Intesa si inserisce nell'ambito dell'Accordo culturale tra Italia e Francia firmato a Parigi il 14 novembre 1949², confermato con l'accordo firmato a Roma il 20 ottobre 1999 tra il Governo Italiano e il Governo Francese per programma di formazione e cultura dei due Paesi, e successivamente ampliato dall'accordo tra Ministro della Repubblica Italiana del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro della Repubblica Francese dell'Education Nationale, firmato il 17 luglio 2007, sui programmi educativi, linguistici e culturali di entrambi di Paesi. Con questi accordi, i governi italiano e francese si impegnano a migliorare e sviluppare l'insegnamento della lingua francese nelle scuole secondarie italiane e l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole secondarie francesi favorendo, con misure appropriate, il miglioramento delle competenze linguistiche e metodologiche dei rispettivi docenti; sulla base della reciprocità, si impegnano, inoltre, a favorire i contatti diretti tra le Università, le istituzioni scolastiche e gli altri organismi di alta cultura, organizzando occasioni di scambio di docenti e di studenti e corsi di formazione.

Il Protocollo di Intesa, coerentemente con quanto definito con gli accordi sopra menzionati, impegna l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Académie de Nantes a:

- sviluppare gemellaggi, incentrati su tematiche comuni, tra istituti scolastici di I e II grado, licei, tecnici e professionali delle due regioni *partner*, al fine di migliorare la competenza comunicativa di insegnanti e alunni nella lingua del *partner*;
- promuovere scambi, a vario livello e su tematiche di interesse comune, prevalentemente inerenti l'insegnamento delle lingue straniere e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

² http://www.ambparigi.esteri.it/resource/2009/09/2725_f_Accordoitaliafrancia19493.pdf.

- sostenere l'organizzazione di incontri e di scambi di personale dirigente o docente per una migliore conoscenza del sistema scolastico e delle esperienze didattiche dei due Paesi;
- realizzare attività congiunte per migliorare la qualità della formazione di alunni e docenti, in particolare mediante programmi di scambi che prevedano tirocini aziendali e favoriscano l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ambito delle azioni previste dai programmi europei.

La mobilità dei docenti

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, nell'ambito del Protocollo di Intesa, collabora con l'Académie de Nantes alla realizzazione del programma di mobilità internazionale "Jules Verne". Questo programma, avviato in Francia nel 2009, consente agli insegnanti francesi di svolgere attività di insegnamento in un istituto scolastico europeo per un periodo che va da tre mesi ad un intero anno scolastico. Inserito nel più ampio contesto delle attività di *job shadowing* previste dal programma *Erasmus+*, il programma "Jules Verne" intende incoraggiare e sostenere la mobilità degli insegnanti di discipline umanistiche, tecniche, tecnologiche e professionalizzanti; dal suo avvio, ha consentito a oltre 500 insegnanti francesi di beneficiare di un'esperienza di insegnamento fuori dalla Francia, che si è rivelata altamente significativa dal punto di vista personale e professionale.

Nel 2014 il programma "Jules Verne" è stato innovato mediante l'introduzione di due diverse tipologie di mobilità:

1. mobilità degli insegnanti presso istituti scolastici stranieri di I e II grado: questa esperienza, che si iscrive nel quadro della politica avviata dal Ministero dell'Istruzione francese a sostegno dei processi di internazionalizzazione, consente di mettere a disposizione di istituti stranieri di Paesi *partner* docenti francesi di scuole secondarie di I e II grado; in un'ottica di reciprocità, questa azione prevede l'accoglienza presso le istituzioni scolastiche francesi di docenti dei Paesi *partner*. Questo tipo di mobilità offre agli insegnanti l'opportunità di inserirsi pienamente nei contesti scolastici degli istituti europei accoglienti e di acquisire nuove competenze che potranno essere utilmente impiegate nell'insegnamento delle lingue o nell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera;
2. mobilità di docenti realizzate nel quadro di accordi di cooperazione internazionale promossi dal Ministero dell'Istruzione francese o dalle Università a sostegno delle politiche, che prevedono il collocamento degli insegnanti in una posizione di messa a disposizione o di distacco.

Nell'ambito specifico del Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Académie de Nantes, il programma di mobilità internazionale "Jules Verne" offre ai docenti francesi l'opportunità di svolgere attività di insegnamento, in collaborazione con l'insegnante di classe, e *job shadowing* presso istituti scolastici emiliano-romagnoli per un periodo che va da 3 mesi ad un intero anno scolastico. In un'ottica di reciprocità, per le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna è prevista la possibilità di inviare, presso scuole francesi dell'Académie de Nantes che aderiscono allo scambio, un insegnante in mobilità breve, per un periodo massimo di tre mesi, offrendogli la possibilità di arricchire le proprie competenze e realizzare conseguentemente, presso la scuola di titolarità, un'offerta formativa sempre più attenta alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

I destinatari delle proposte di mobilità di tre mesi in Francia sono i docenti di disciplina non linguistica a tempo indeterminato in servizio presso istituti scolastici nei quali è presente il percorso *EsaBac*.

Qui di seguito il quadro riepilogativo delle mobilità realizzate a partire dall'anno scolastico 2010-11:

Tabella 1

Anno scolastico	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	Totale
Num. docenti in mobilità in entrata	3	2	2	4	1	1	1	14
Num. docenti in mobilità in uscita	2	2	2	3	0	3	3	15

La mobilità: l'organizzazione delle attività

Dopo un periodo iniziale di osservazione, che, di norma, non supera la durata di due settimane, l'istituto accogliente e il docente mettono a punto l'orario settimanale definitivo. Le 12 ore settimanali di servizio potranno essere suddivise tra le seguenti attività:

- attività di *job shadowing*;
- attività di insegnamento;
- attività di promozione dell'italiano presso i *collèges* per un massimo 3 ore alla settimana.

Queste attività sono programmate in modo tale da tenere conto sia degli obiettivi definiti dall'insegnante in mobilità, esplicitati dal docente stesso nel progetto presentato al momento dell'individuazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza, sia delle esigenze della scuola ospitante.

Il docente in mobilità con il programma "Jules Verne" viene pienamente integrato nella vita della scuola accogliente, al fine di consentirgli di conoscere il funzionamento del sistema scolastico del Paese ospitante sia dal punto di vista amministrativo sia in relazione alle metodologie di insegnamento utilizzate.

La scuola ospitante provvede ad organizzare l'accoglienza del docente in mobilità sensibilizzando preventivamente il personale dell'istituto, gli allievi e, se necessario, i genitori degli allievi. Al fine di facilitare l'integrazione del docente accolto, viene individuato un insegnante della scuola ospitante che si incarica dell'accoglienza e che si impegna a favorire, in collaborazione con i colleghi della scuola e con il dirigente scolastico, il proficuo svolgimento della mobilità durante tutta la sua durata.

I gemellaggi tra istituti italiani di primo e secondo grado e istituti francesi

Sempre nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Académie de Nantes, è prevista la possibilità di promuovere gemellaggi tra istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna (scuole secondarie di I e II grado) e istituzioni scolastiche dei Pays de la Loire (*collèges* e *lycées*) per la realizzazione di progetti congiunti che coinvolgono studenti italiani e francesi.

Un gemellaggio è un atto simbolico con cui due città o paesi appartenenti a nazioni diverse stabiliscono di istituire e sviluppare fra loro legami di stretta fraternità a scopi culturali, economici o politici³. Nel caso specifico della scuola, un gemellaggio è pensato e progettato per costruire un incontro significativo tra ragazzi e adulti appartenenti a comunità, territori, realtà sociali e culturali di tipo diverso. Promuovere un gemellaggio rappresenta per una scuola una reale opportunità di partecipare alla vita scolastica quotidiana di altri Paesi, condividendone interessi, abitudini, desideri ed aspirazioni. Dal punto di vista didattico, inoltre, partecipare ad un gemellaggio significa impegnare le classi e le scuole in un progetto interdisciplinare, alla cui realizzazione i diversi attori coinvolti (dirigenti scolastici, insegnanti, ragazzi, famiglie) collaborano a diversi livelli e contribuiscono a delineare il profilo di quella istituzione scolastica come di una realtà aperta ad un dialogo interculturale di ampio respiro.

I gemellaggi instaurati nell'anno scolastico 2016-17

Nel giugno del 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha trasmesso a tutte le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo una

³ <http://www.treccani.it/vocabolario/gemellaggio/>.

comunicazione⁴ di invito a presentare la propria candidatura per la realizzazione, nell'anno scolastico 2016-17, di un progetto di gemellaggio, con l'indicazione dei dettagli delle attività da realizzare con la scuola *partner* francese. Le richieste sono state successivamente trasmesse all'Académie de Nantes, che ha provveduto ad effettuare gli abbinamenti fra gli istituti richiedenti e a fornire i riferimenti di contatto, necessari per l'organizzazione dei progetti e per la comune condivisione delle attività progettuali da realizzare.

Per l'anno scolastico 2016-17, le richieste di gemellaggio pervenute all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sono state complessivamente 32, 14 da parte di istituzioni scolastiche del primo ciclo e 18 da parte di istituti secondari di II grado.

La tabella qui di seguito illustra la distribuzione delle candidature di gemellaggio relative all'anno scolastico 2016-17 per provincia.

Tabella 2 - Distribuzione delle candidature di gemellaggio per provincia. A.s. 2016-17

Provincia	n. candidature
Bologna	7
Ferrara	2
Forlì-Cesena	4
Modena	3
Parma	5
Piacenza	2
Ravenna	4
Reggio Emilia	3
Rimini	2
<i>Totale</i>	32

Le candidature presentate hanno previsto il coinvolgimento di 67 classi e di oltre 1.350 studenti di età compresa fra gli 11 e i 19 anni. I temi oggetto dei progetti di gemellaggio, definiti di comune accordo fra gli istituti *partner*, hanno avuto come filo conduttore prevalente la conoscenza reciproca e la conoscenza del territorio intesa in senso ampio, a partire dagli usi e costumi locali, per arrivare alla musica e alle tradizioni enogastronomiche; in alcuni casi, in particolare negli istituti secondari di II grado, sono stati individuati temi più generali, ma comunque

⁴ <http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2016/06/Gemellaggi-tra-scuole-italiane-e-francesi-a.s.-2016-17-Protocollo-USR-ER-Acad%C3%A9mie-de-Nantes.pdf>.

vicini alla sensibilità degli studenti, come i concetti di identità e di cittadinanza digitale, la cittadinanza europea e il *cyberbullismo*.

In quasi tutti i progetti presentati è stato contemplato lo scambio degli studenti e la visita reciproca delle classi coinvolte nell'esperienza di gemellaggio, prevedendo a tal scopo, in diversi casi, una scansione pluriennale dei progetti.

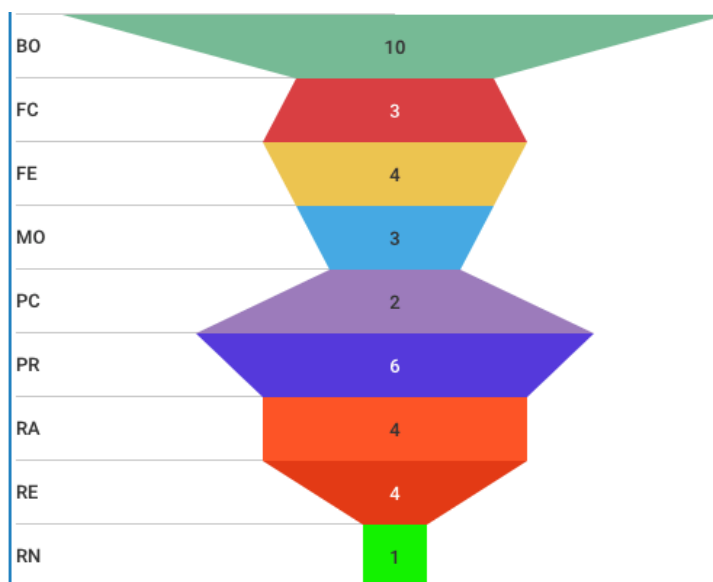
Frequente, infine, è la sinergia che si crea tra questi progetti, l'uso della piattaforma *eTwinning* e la progettazione europea rientrante nelle azioni *Erasmus+*, di cui i gemellaggi rappresentano talora una fase propedeutica.

Le richieste di gemellaggio per l'anno scolastico 2017-18

Le richieste di gemellaggio con scuole francesi presentate da istituti secondari di I e II grado dell'Emilia-Romagna per l'anno scolastico 2017-18 sono state complessivamente 37, 21 da parte di scuole secondarie di I grado e 16 da parte di scuole secondarie di II grado: 9 richieste, 3 di istituzioni scolastiche di II grado e 6 di istituzioni scolastiche di I grado, fanno riferimento ad attività già avviate negli anni scolastici precedenti, che i due istituti *partner* intendono proseguire e approfondire.

Nel grafico qui di seguito è riportata la distribuzione delle richieste per provincia.

Grafico 1 - Distribuzione delle candidature di gemellaggio per provincia. A.s. 2017-18



Per quanto riguarda le tematiche, la maggior parte delle richieste presentate propone progetti incentrati sulla conoscenza dei Paesi *partner*, con attività inerenti la conoscenza del territorio dei rispettivi Paesi, la conoscenza degli usi e dei costumi e delle tradizioni alimentari e gastronomiche; altre tematiche individuate

riguardano la storia, l'arte, in particolare la musica e il teatro, e questioni legate alla contemporaneità, come, in particolare, le migrazioni e le competenze di cittadinanza europea.